



REGIONE CAMPANIA PROVINCIA DI BENEVENTO



COMUNE DI MORCONE

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA NEL COMUNE DI MORCONE (BN)

PROGETTO DEFINITIVO

REMCU_R28

VALUTAZIONE IMPATTI COMULATIVI

REVISIONI	N.	DATA	DESCRIZIONE	RED.	VER.	APP.	SCALA:								
	A	22/07/2020	Prima emissione												
							CODIFICA:								
							<table border="1"> <tr> <td>---</td> <td>PD</td> </tr> </table>	---	PD						
---	PD														
							<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>								

PROGETTAZIONE

IL PROGETTISTA



ENERGY & ENGINEERING S.R.L.

Ing. Davide G. Trivelli

Via XXIII Luglio 139

83044 - Bisaccia (AV)

P.IVA 02618900647

Tel./Fax. 0827/81480

pec: energyengineering@legalmail.it



IL COMMITTENTE

Renexia SpA

Viale Abruzzo 410

66100 - Chieti Scalo (CH)

P.IVA 02192110696

Tel. 0871 58745



Sommario

1. SCOPO	2
2. PREMESSA	2
3. IMPATTI CUMULATIVI SULLE VISUALI PAESAGGISTICHE.....	3
4. MAPPA DI INTERVISIBILITÀ.....	4
5. IMPATTI CUMULATIVI SUL PATRIMONIO CULTURALE E IDENTITARIO.....	5
6. IMPATTI CUMULATIVI SU BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI.....	5
7. IMPATTO ACUSTICO CUMULATIVO, IMPATTI ELETTROMAGNETICI	6
8. IMPATTI CUMULATIVI SU SUOLO E SOTTOSUOLO.....	6
9. APPENDICE	7

1. SCOPO

Scopo del presente documento consiste nell'analisi degli impatti cumulativi e nella redazione della mappa di intervisibilità ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 532 del 04/10/2016 con cui la Regione Campania ha approvato gli "indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 kw", per la realizzazione del parco eolico e relative opere connesse ubicato nel territorio del Comune di Morcone (BN) alla loc. Cassetta-Fiorenza.

2. PREMESSA

Nella valutazione degli impianti eolici ai fini dell'autorizzazione riveste particolare importanza la valutazione degli impatti cumulativi.

Per tale motivo la Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n.532 del 04/10/2016 ha approvato gli "indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 kw".

Le linee guida approvate dalla Regione Campania sono degli indirizzi minimi per la valutazione di tali impatti cumulativi ma non costituiscono un unico riferimento per la valutazione degli impatti.

Le linee guida forniscono gli elementi per identificare:

- Le tipologie di impianti che devono essere considerate nell'ambito dell'area vasta oggetto di indagine;
- Le componenti e tematiche ambientali che devono essere oggetto di valutazione;
- La dimensione dell'area vasta da considerare per singola componente o tematica ambientale;
- Gli elementi di impatto e gli aspetti da indagare riferiti a ciascuna componente e tematica ambientale.

Le indicazioni che seguono sono utilizzabili per la valutazione degli impatti cumulativi dovuti alla presenza di impianti eolici di potenza superiore a 20 kW:

- In esercizio;

- Per i quali è stata già rilasciata l'autorizzazione unica o altro titolo abilitativo secondo la normativa pro tempore vigente;
- Per i quali i procedimenti autorizzatori siano ancora in corso ed essi risultino in stretta relazione territoriale ed ambientale con il singolo impianto oggetto di valutazione, secondo le modalità definite dalle stesse linee guida regionali;
- Quelli oggetto di modifica sostanziale (spostamento aerogeneratori, spostamento sottostazioni, spostamento cavidotti, ecc) secondo la valutazione dell'Autorità competente all'autorizzazione.

Sono esclusi dalla valutazione degli impatti cumulativi gli impianti e le torri anemometriche di cui al punto 12.5 delle Linee Guida FER.

Ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, nel presente studio si è fatto riferimento all'impianto eolico della proponente, di seguito illustrato, e agli indirizzi riportati nelle linee guida regionali.

La valutazione di impatto cumulativo viene effettuata in base agli indirizzi riportati nelle linee guida regionali, tra l'impianto in progetto della Renexia SPA e gli aerogeneratori esistenti siti in un raggio di 20 km dall'area di intervento.

3. IMPATTI CUMULATIVI SULLE VISUALI PAESAGGISTICHE

L'impatto percettivo è determinato essenzialmente dalle componenti degli impianti che, per loro sviluppo verticale, possono incidere sulle visuali panoramiche. In tale ottica, gli elementi sui quali porre l'attenzione sono gli aerogeneratori mentre, le opere accessorie degli impianti eolici presentano uno sviluppo verticale contenuto tale da non incidere sulle alterazioni percettive.

L'area di intervento è già caratterizzata dalla presenza di altri aerogeneratori che costituiscono "elementi caratterizzati".

Resta comunque importante non presupporre che in un luogo caratterizzato dalla presenza di analoghe opere, aggiungerne altro non abbia alcun peso; sicuramente però si può dire che in un tale paesaggio la realizzazione in oggetto, costituita da n° 6 aerogeneratori, ha una capacità di alterazione limitatamente significativa, soprattutto per ciò che riguarda l'impatto cumulativo con impianti analoghi.

Le componenti visivo percettive utili ad una valutazione dell'effetto cumulativo sono: i fondali paesaggistici, le matrici del paesaggio, i punti panoramici, i fulcri visivi naturali e antropici, le strade panoramiche, le strade di interesse paesaggistico.

Ai fini della valutazione sugli impatti cumulativi di tipo visivo, è stata ricostruita la mappa dell'intervisibilità teorica che rappresenta il numero di aerogeneratori teoricamente visibili da ogni punto. Tale mappa è stata ricostruita mediante software tenendo conto dell'orografia del suolo.

4. MAPPA DI INTERVISIBILITÀ

Dal confronto della mappa si nota che il campo di visibilità potenziale dell'impianto di progetto è totalmente assorbito nel campo di visibilità degli altri impianti.

Infatti il bacino visivo (dato dalle aree di visibilità) resta pressoché lo stesso. All'interno del bacino visivo, in alcune aree aumenta il numero degli aerogeneratori visibili.

Tuttavia, nonostante tale incremento, l'impatto cumulativo è da considerarsi "spalmato" sul territorio per effetto dell'orografia e della distanza tra gli impianti.

Inoltre, quanto rappresentato sulle mappe dell'intervisibilità attiene ad una valutazione teorica in quanto nelle simulazioni non si è tenuto conto della presenza degli ostacoli percettivi (fabbricati, alberature, zone boscate, edifici, viadotti) che attenuano l'impatto visivo degli impianti eolici. La mappa dell'intervisibilità reale è da intendersi meno estesa ed intensa di quella teorica, per cui anche l'impatto visivo reale sarà inferiore.

Dal punto di vista dimensionale e formale i campi eolici presentano delle caratteristiche di omogeneità in quanto costituiti tutti da torri tubolari con medesima colorazione neutra ed aerogeneratori tripala, tanto da essere assimilabili ad un unico impianto.

Non si ravvisano condizioni di confusione e per lo più non si registra una discordanza evidente con gli assetti del paesaggio agrario e collinare.

In definitiva i campi eolici posti in una condizione di continuità tra loro definiscono un comparto paesaggistico con caratteri chiari e facilmente riconoscibili.

Per cui la presenza di campi eolici esistenti nel medesimo bacino visivo dell'impianto proposto non determina impatti ulteriori né sul paesaggio, né sulle diverse componenti ambientali sensibili.

5. IMPATTI CUMULATIVI SUL PATRIMONIO CULTURALE E IDENTITARIO

L'impianto eolico di progetto non incide direttamente sugli elementi del patrimonio culturale ed identitario come desumibile dalle tavole del PTR e del PTCP di Benevento.

Poiché, non sussistono impatti diretti cumulativi sul patrimonio culturale ed identitario, gli eventuali impatti di cumulo vanno analizzati solo sotto l'aspetto visivo.

Per quanto argomentato nel paragrafo precedente, la percezione dell'impianto di progetto risulta sempre associata a quello delle torri esistenti ma per effetto della distanza tra gli aerogeneratori e dell'andamento orografico non si registra un sovraffollamento percettivo.

Se si considera, in ultimo, che gli impianti eolici, sono oramai elementi consolidati nel paesaggio dell'area vasta d'intervento, l'inserimento degli aerogeneratori di progetto non determinerà un'alterazione significativa dei lineamenti dell'ambito visto a grande scala.

Piuttosto, l'impianto di progetto insieme agli impianti esistenti potrebbero inserirsi nell'ambito di un circuito conoscitivo volto alla conoscenza dei nuovi elementi della stratificazione storico-culturale dell'area.

6. IMPATTI CUMULATIVI SU BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Nell'analisi degli impatti cumulativi sulla natura e sulla biodiversità, l'impatto cumulativo relativo agli impianti eolici consiste essenzialmente in due tipologie:

- diretto, dovuto alla collisione degli animali con parti dell'impianto in particolare il rotore che colpisce principalmente l'avifauna (chiroterri, rapaci e migratori)

- indiretto, dovuto all'aumento del disturbo antropico, con conseguente modificazione dei comportamenti della fauna e dell'avifauna.

Tra tutti gli impatti, determinabili dagli impianti esistenti e quello in progetto, sulla componente ambientale, intesa come il complesso di ecosistemi che costituiscono il territorio oggetto di analisi, l'unica tipologia ad essere suscettibile di subire una variazione di tipo cumulativo è il cosiddetto "effetto barriera", che consiste nella possibilità che gli impianti eolici, specialmente quelli di grandi dimensioni, possono costringere sia gli uccelli che i mammiferi a cambiare i percorsi sia nelle migrazioni sia durante le normali attività trofiche anche su distanze nell'ordine di alcuni chilometri.

7. IMPATTO ACUSTICO CUMULATIVO, IMPATTI ELETTROMAGNETICI

Il territorio in esame è interessato anche da altre installazioni eoliche, tuttavia per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione sull'impatto acustico.

Gli impatti legati all'elettromagnetismo non sono tali da subire un aumento in quanto estremamente circoscritti e localizzati entro una precisa fascia di DPA.

Tra l'altro si prevede l'utilizzo di cavi cordati ad elica che riducono gli impatti elettromagnetici.

8. IMPATTI CUMULATIVI SU SUOLO E SOTTOSUOLO

La posizione degli aerogeneratori di progetto è prevista quasi per intero su aree servite da viabilità esistente, pertanto sarà ridotta la realizzazione di nuove piste, e il cavidotto di progetto seguirà quasi interamente il tracciato della viabilità esistente.

Per tale motivo, sono state limitate al minimo le modifiche sull'assetto attuale del suolo. Tenendo conto di quanto argomentato e della distanza tra aerogeneratori di progetto ed altri impianti, anche gli impatti cumulativi sull'assetto pedologico sono trascurabili.

Per quanto riguarda le alterazioni morfologiche, è fondamentale evidenziare che tali interferenze risultano particolarmente significative in contesti molto articolati.

Nel caso in esame l'orografia complessiva dell'area risulta essere leggermente ondulata con alternanza di aree pressoché pianeggianti ad aree isolate dove le pendenze si accentuano.

Le opere di progetto ricadono tutte su suoli pressoché pianeggianti o con pendenze medio basse.

Per cui la conformazione morfologica dell'area d'intervento, complessivamente, non risulterà alterata e l'incidenza dei diversi impianti sarà marginale soprattutto in considerazione della distanza tra le installazioni.

Per quanto riguarda l'occupazione di superficie e l'incidenza sulle attività agricole, poiché si prevede l'installazione di n° 6 aerogeneratori, un numero alquanto contenuto rispetto alle installazioni esistenti, l'occupazione di suolo determinata dall'impianto di progetto sarà irrisoria rispetto a quella determinata dagli impianti già realizzati.

Essendo contenuta l'occupazione di suolo, anche l'impatto sulle produzioni agricole sarà marginale soprattutto in considerazione del fatto che l'impianto non insiste su suoli con produzioni di qualità e, al termine dei lavori, le attività agricole potranno continuare indisturbate fino alla base delle torri.

Inoltre, se si considera la superficie effettivamente sottratta all'agricoltura e la si rapporta alla superficie agricola dell'intera area vasta, è intuibile come il contributo dell'impianto di progetto rispetto alle altre installazioni è marginale.

9. APPENDICE

- TAV. 29 MAPPA DI INTERVISIBILITÀ DELL'IMPIANTO

IL PROGETTISTA

